

BRIEFING · PROVINCIA DI LECCE (LE)

Lecce (LE) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 82%

Indicatori chiave

Imprese attive

65.517

Saldo (mese)

+79

Iscrizioni (mese)

349

Cessazioni (mese)

270

Var. stock 12 mesi

-0,1%

Var. stock mese

+0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.53%

Tasso cessaz. (mese)

0.41%

Sintesi esecutiva

La provincia di Lecce conta 65.517 imprese attive con dinamica complessiva stabile (variazione annua -0.1%), ma polarizzata: il Commercio, primo settore con il 27.9% dello stock, arretra significativamente (-2.8% annuo), mentre Finanza e Servizi professionali crescono a doppia cifra. Il saldo mensile positivo (79 imprese) maschera fragilità strutturale nei comparti tradizionali e richiede attenzione alle traiettorie divergenti.

Quadro generale

La base imprenditoriale di 65.517 unità mostra resilienza relativa con iscrizioni mensili (349) che superano le cessazioni (270), generando un saldo positivo di 79 unità. Il tasso di iscrizione dello 0.53% mensile risulta superiore al tasso di cessazione dello 0.41%, indicando dinamica netta favorevole nel breve termine. Tuttavia, la variazione dello stock a 12 mesi rimane negativa (-0.1%), segnalando un'erosione progressiva della base nel medio termine contraddetta dal rimbalzo mensile (+0.19%). Questo scostamento suggerisce volatilità o concentrazione del turnover in specifici segmenti.

Dinamiche settoriali

Il Commercio domina con 18.275 imprese (27.9%) ma è in contrazione accelerata: -2.8% annuo e saldo mensile negativo (-62), indicativo di pressione strutturale su retail tradizionale. Servizi (20.3%, 13.277 unità) crescono (+3.0% annuo) con saldo mensile positivo, diventando il driver principale di stabilità. Costruzioni (14.9%, 9.745 unità) e Agricoltura (13.7%, 8.952 unità) mostrano perdite contenute (-0.3% e -1.3% annuo rispettivamente). Turismo-ristorazione (9.5%, 6.219 unità) cresce (+2.1% annuo) nonostante il saldo mensile negativo (-10), evidenziando volatilità stagionale. Settori minori ad alta crescita emergono: Finanza-Assicurazioni (+6.4% annuo), Attività professionali (+6.6%) e l'anomalo segmento Energia (+10.1%), generando opportunità di nicchia ma con masse critiche ridotte.

Anomalie e segnali

L'anomalia rilevante è la crescita del 10.1% annuo nel segmento Energia (oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), dovuta presumibilmente a transizione energetica e incentivi, ma con stock iniziale non specificato che impedisce valutazione del peso assoluto. Paradossalmente, il Turismo-ristorazione registra crescita annua positiva (+2.1%) parallelamente a saldi mensili negativi (-10), suggerendo concentrazione di cessazioni in unità minori e creazione di nuove imprese di maggior dimensione o struttura. La discrepanza tra variazione annua negativa complessiva (-0.1%) e saldo mensile positivo (+0.19%) rappresenta un possibile effetto di base statistica bassa o concentrazione di crescita negli ultimi mesi.

Lettura strategica

Per investitori e intermediari finanziari, il territorio presenta un quadro di transizione settoriale in corso: Commercio tradizionale e Manifattura arretrano strutturalmente, liberando risorse verso Servizi, Finanza e comparti knowledge-intensive. I settori in crescita (Professionali +6.6%, Finanza +6.4%) hanno massa ridotta ma elevato potenziale di assorbimento di credito e competenze. Il Turismo-Ristorazione, nonostante volatilità mensile, mantiene crescita annua: opportunità per chi mira a ricapitalizzazione e upgrade tecnologico di strutture ricettive. Cautela nel finanziamento di Commercio al dettaglio tradizionale, dove il trend è definitivo. Costruzioni mostrano stabilità relativa (-0.3% annuo), suggerendo mercato saturo ma non in crisi acuta: segnale di selettività nella valutazione del credito. Il saldo positivo mensile indica robustezza congiunturale di breve termine, ma non compensa l'erosione di 12 mesi: strategia di investimento deve differenziarsi per settore, non per territorio generico.

Outlook

Monitorare l'accelerazione o stabilizzazione della contrazione nel Commercio nei prossimi trimestri—cifre negative consecutive suggeriranno uscita strutturale, non ciclica. Tracciare il consolidamento della crescita nei Servizi e nelle Attività professionali per identificare nuovi poli di credito affidabile. Osservare se il rimbalzo mensile (+0.19%) persiste: conferma segnalerebbe inversione parziale del trend annuale, smentita indicherebbe normalizzazione post-fluttuazione. Verificare il mantenimento del +10.1% nel segmento Energia e la sua possibile espansione in termini di numero di imprese, quale indicatore della velocità di transizione verde nel territorio.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione al commercio tradizionale; valutare uscite selettive

Il commercio rappresenta il 27.9% del tessuto economico ma soffre il calo più marcato: -62 imprese nello stock mensile, -2.8% su 12 mesi. È il principale driver negativo della provincia. Rischio sistemico elevato su credito commerciale e immobiliare retail.

Dati a supporto: Saldo -62 (maggior decremento assoluto), var_12m -2.8%, quota 27.9% dello stock totale

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionamento in finanza e consulenza professionale: doppia crescita confermata

Finanza e assicurazioni (+6.4%, saldo +8) e servizi professionali (+6.6%, saldo +7) sono i due comparti a maggiore dinamica. Segnalano riallocazione di capitale verso servizi a valore aggiunto. Opportunità di M&A e advisory.

Dati a supporto: Var_12m +6.4% e +6.6%, entrambi saldi positivi; crescita contro-trend territoriale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare le cause della crescita anomala del 10.1% su 12 mesi (2.5 sopra media)
L'anomalia segnalata riguarda proprio il settore energetico con +10.1%, eccezionale rispetto ai benchmark provinciali. Occorre discriminare: è dovuto a nuove imprese rinnovabili, efficientamento post-PNRR, o a consolidamenti? Rilevante per decisioni di finanziamento verde.
Dati a supporto: Var_12m +10.1% con nota anomalia (>2 deviazioni standard dalla media provinciale); saldo attualmente 0

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare settori legacy in declino strutturale; evitare nuovi impegni senza garanzie
Agricoltura (-1.3%, -8 imprese) e manifattura (-2.2%, -4 imprese) mostrano calo costante. Rappresentano insieme il 21.6% dello stock ma con trend negativo persistente. Rischio di stranded assets su crediti agevolati.
Dati a supporto: Agricoltura var_12m -1.3%, saldo -8; Manifattura var_12m -2.2%, saldo -4; quota combinata 21.6%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Sviluppare linee credit e venture per servizi B2B e creativi in crescita diffusa
Servizi amministrativi (+3.4%), professionali (+6.6%), editoriali/contenuti (+3.8%) e 'altri servizi' (+1.0%) mostrano crescita distribuita. Indicano terziarizzazione dell'economia locale e opportunità di finanziamento a PMI innovative con minore esposizione al rischio commerciale tradizionale.
Dati a supporto: Quattro sub-settori in crescita con var_12m tra +1.0% e +6.6%, saldi positivi; trend coerente con riallocazione territoriale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte trimestre

Approfondire la contraddizione: saldo negativo (-10) ma crescita stock (+2.1% su 12m)
Anomalia di segnale: il settore registra contemporaneamente saldo negativo mensile e crescita annuale. Potrebbe indicare churn elevato, consolidamento con perdita numerica ma aumento ricavi, o effetti di stagionalità. Richiede analisi qualitativa prima di decidere esposizioni.
Dati a supporto: Saldo -10 (mensile) ma var_12m +2.1% (annuale); quota 9.5% del territorio

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	18.275	27.9%	-62	-2,8%
Servizi	13.277	20.3%	+2	+3,0%
Costruzioni	9745	14.9%	-5	-0,3%
Agricoltura	8952	13.7%	-8	-1,3%
Turismo e ristorazione	6219	9.5%	-10	+2,1%
Manifattura e industria	5156	7.9%	-4	-1,7%
Finanza e assicurazioni	1457	2.2%	+8	+6,4%
ICT e comunicazione	1239	1.9%	-6	+3,9%
Trasporti e logistica	1102	1.7%	-3	+1,4%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+8	+6,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+7	+6,6%

Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+3,8%
Attività amministrative e di supporto (O)	+1	+3,4%
Altre attività di servizi (T)	+1	+1,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+10,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-62	-2,8%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-10	+2,1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-8	-1,3%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	-7	+3,9%
Costruzioni (F)	-5	-0,3%
Attività manifatturiere (C)	-4	-2,2%

Anomalia statistiche

- **Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata** — Crescita marcata dello stock (10.1% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).